

## I NODI DELLA REGIONE intervista al Governatore

■ **Federalismo fiscale.** «Calderoli vuole tagliare alla Sicilia 2,5 mld? Faccia pure, ma ci consenta di incassare le accise sui prodotti petroliferi»

■ **Alleanze anomale.** «Non v'è dubbio che la coalizione attuale è anomala. Una riflessione va fatta. Ma abbiamo avviato una stagione riformista»

# Lombardo: termovalorizzatori? No a intrecci politico-affaristici

## «Abbiamo varato una legge sui rifiuti e la rispetteremo». «L'Udc? Non ha volontà di dialogo»

LILLO MICELI

PALERMO. Dopo le fatiche per l'approvazione della Finanziaria (è atteso per oggi il verdetto del Commissario dello Stato), il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, ricomincia dal punto più scottante della sua attività di governo, ovvero «l'affaire rifiuti» riesploro nelle ultime ore dopo l'intervento del capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, che ha rilanciato la costruzione dei termovalorizzatori per impedire che la Sicilia diventi la nuova Campania. Una scelta sulla quale, però, è stata messa una pietra tombale dall'Ars con l'approvazione della legge sulla riforma degli Ato rifiuti.

**Un argomento, presidente Lombardo, che ritorna costantemente alla ribalta.**

«Perché i termovalorizzatori sono il punto di svolta. Sta tutto lì il discorso cominciato da una parte del Pdl, quella per intenderci i cui sentimenti nei miei confronti ho riferito all'Ars lo scorso 13 aprile: "Lombardo morirà". Un crescendo che si è poi concretizzato con la nuova gestione del Pdl in Sicilia e la successiva approvazione della legge sui rifiuti; fino alle dichiarazioni di queste ultime ore sia del presidente del Senato che del capo della protezione civile. Tutto ciò va inserito nel contesto della relazione approvata dalla giunta regionale e la decisione di consegnarla alla Procura della Repubblica di Palermo. Non ultimo lo scoop del 29 marzo su un'inchiesta giudiziaria che mi coinvolgerebbe. Tutto si lega».

**Non potrebbero essere davvero necessari questi termovalorizzatori?**

«Parafasando i "Promessi sposi" di Manzoni, qualcuno avrà detto: "Questi termovalorizzatori s'hanno da fare". Con il rischio di un intreccio politico-affaristico-imprenditoriale. Le nostre scelte politiche sono state adottate anche in seguito alle dichiarazioni che il sostituto procuratore della Repubblica, Roberto Scarpinato, ha reso nell'audizione davanti alla commissione bicamerale di indagine sugli illeciti nel ciclo dei rifiuti; e dal capo della Dna, Pietro Grasso, davanti alla commissione Antimafia. Atti stranamente rimasti in sordina. E, comunque, abbiamo una legge e ci muoveremo secondo le sue direttrici».

**All'orizzonte c'è anche la grana della ripubblicizzazione dell'acqua.**

«Su questo punto si è fatta parecchia confusione:

l'acqua è sempre stata e rimarrà pubblica. E' la gestione del servizio che dovrà essere ripubblicizzata. Ci siamo dati un anno di tempo perché la questione è delicata, bisogna valutare lo stato dei contratti...».

**Sul piano politico, la novità delle ultime ore sarebbe stato il suo tentativo di riallacciare l'alleanza con l'Udc, tramite il capogruppo all'Ars, Rudy Maira. Proposta non accolta dal segretario regionale, Saverio Romano.**

«Non voglio fare polemiche, ma l'incontro mi è stato proposto e non sono stato io a sbandierarlo ai quattro venti. E, comunque, avevo informato i miei alleati. Da parte degli amici dell'Udc, infatti, non c'è alcuna volontà di dialogo. Il processo delle riforme è irreversibile. E l'Udc non vuole cancellare atti su cui ha apposto la propria firma».

**L'ha sorpresa l'espulsione di Savona dall'Udc?**

«Sia il presidente Cascio che il capogruppo Maira si erano complimentati per il ruolo istituzionale svolto da Savona. E' una decisione eccessiva. E' stato accusato di patteggiamenti e di avere brindato all'approvazione della Finanziaria. Con chi? io sono astemio? Si è cercato un pretesto per fare pressione su un'area dialogante. Cosa che tutti vorrebbero fare, ma la direzione dell'Udc ha scelto la linea del Pdl di Schifani e Alfano. So bene che Maira vorrebbe collaborare».

**Ma lei è accusato di avere tradito la volontà popolare.**

«Mi sono sembrate molto efficaci le parole con cui il sottosegretario Gianfranco Micciché ha replicato sul punto al presidente del Senato. Gli studenti di Palermo e Agrigento devono sapere che il ribaltone l'hanno fatto loro».

**Da settimane è annunciato un incontro tra Berlusconi e Micciché. E l'attuale coalizione anomala che, intanto, la sostiene può avere un futuro politico?**

«Penso che Berlusconi, prima o poi, troverà il modo di parlare con Micciché, tenuto conto anche delle priorità internazionali. Non c'è dubbio che quella attuale è una coalizione anomala e che una riflessione va fatta, senza ansie, da quanti hanno dato vita a questa esperienza autenticamente riformista, così come è riformista la Finanziaria che contiene punti qualificanti che illustrerò direttamente ai siciliani. Chi dice che è confusionaria è perché non

l'ha letta. E' una legge che ci consentirà di intraprendere la via del cambiamento e nello stesso tempo di eliminare gli sprechi».

**Si avvicina l'approvazione dei decreti attuativi sul federalismo fiscale e il ministro Calderoli ha dichiarato che vuole «sfasciare le regioni a Statuto speciale», prevedendo per la Sicilia un taglio di 2,5 miliardi di euro.**

«La logica del federalismo è quella di mettere ordine in casa propria. Una logica accettata e discussa con lo stesso Calderoli. Si tengano pure i 2 miliardi e mezzo di euro, ma ci consentano

di incassare le accise sui prodotti petroliferi. Sul piano dei tagli tutto ciò che era possibile fare, è stato fatto. Ma la situazione è sotto gli occhi di tutti.

Non si può pensare di tagliare la testa a migliaia di forestali. Bisogna impiegare le risorse nel migliore dei modi. Siamo massacrati dai giornali nazionali che, però, tacciono del ricatto imposto a queste persone ad ogni rinnovo annuale. Il meccanismo del piano di rientro dal deficit sanitario, ha dato buoni risultati e dovrà essere adottato per ogni ramo dell'amministrazione. Penso anch'io che una Tac in Sicilia debba costare meno, ma anche che si possa fare meglio».



#### **CALDEROLI DIXIT**

In un'intervista a Libero, il ministro per la Semplificazione, Roberto Calderoli (nella foto con Lombardo) ha dichiarato: «In Sicilia sarà un casino. Conto di portare a casa un risparmio di 2,5 mld che non sono una tantum ma per sempre. Cerco, col federalismo, di rendere via via più speciali le regioni ordinarie e più ordinarie quelle speciali».